

1555. PASCHETTA Enrico, Ivrea.

Per la sua lodevole relazione sui boschi e terreni di proprietà del Comune di Ronco Canavese; per l'opuscolo a stampa sull'importanza dei boschi e per una collezione di legnami che provengono da piante vegetanti nel Circondario d'Ivrea, colla indicazione dell'uso a cui possono servire e infine per il piano d'imboschimenti parziali per l'altitudine e natura di terreno.

Menzione onorevole.**1556. CANTONO di CEVA march. avv. Giovanni, S. Germano (Novara).**

Per l'iniziativa presa d'imboschimento della pianta silvana detta pioppo della Carolina nel territorio di S. Germano Vercellese.

1557. CIGLIANO Pietro, RIVA e GIACHINO, Torino.

Per saggi di legnami provenienti da Sparone (Circondario d'Ivrea) proprietà degli Espositori. Doghe, tavole, traversine per ferrovia, tronco segato a 4 figli, il tutto in legno di castagno.

1558. DE BIAGGI Pietro, Doccia (Circondario di Valsesia).

Per saggio di *nero in polvere* ricavato per la prima volta dall'Espositore dalla pianta alpina detta Rododendro ed applicabile all'olio, alla colla, alla cera ed alle vernici.

1559. GIVONE Giovanni, Torino.

Per bei saggi di legnami di noce e di castagno delle Valli d'Aosta e Locana.

1560. MUSEO di fondazione Galletti, Domodossola.

Per campioni di diversi legni appartenenti alla flora dell'Ossola.

1561. OGLINA Nicola, Chivasso.

Per studio pratico fatto dall'Espositore sulla vita di alcune confere delle Alpi Piemontesi, e per alcuni suoi derivati resinosi.

Attestato di lode.**1562. BOGGIO Antonio, Mosso Santa Maria (Novara).**

Per ceppo di radica noce oltre il secolo.